

### 6.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa dell'esercizio 2016, a confronto con il precedente.

**Tabella 15 - Situazione amministrativa.**

(importi in euro)

	2015		2016	
<b>CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO</b>		<b>120.892.451</b>		<b>127.879.549</b>
<b>RISCOSSIONI</b>				
In c/competenza	19.027.533		17.943.520	<b>50.013.818</b>
In c/ residui	54.495.704	<b>73.523.237</b>	32.070.297	
<b>PAGAMENTI</b>				
In c/competenza	35.440.664		18.389.802	
In c/ residui	31.095.476	<b>66.536.140</b>	53.264.192	<b>71.653.996</b>
<b>CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO</b>		<b>127.879.548</b>		<b>106.239.370</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>				
Degli esercizi precedenti	159.254.461		127.911.452	
Dell' esercizio	2.912.940	<b>162.167.401</b>	3.495.492	<b>131.406.944</b>
<b>RESIDUI PASSIVI</b>				
Degli esercizi precedenti	260.998.221		212.162.978	
Dell'esercizio	10.869.572		7.808.159	
		<b>271.867.793</b>		<b>219.971.127</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		<b>18.179.156</b>		<b>17.675.188</b>
<b>Parte vincolata</b>				
- ai Fondi per rischi ed oneri (contenzioso IVA)		0	0	
- al Fondo ripristino investimenti		2.216.359	0	
-Fondo svalutazione crediti		0	157.654	
- al pagamento delle rate in conto capitale e interessi relative ai finanziamenti richiesti		0	0	
- fondo TFR		1.749.786	423.867	
fondo rid. stipendiale art.9 C.1 DL. 78/2010		208.904	0	
<b>Totale parte vincolata</b>		<b>4.175.049</b>	<b>590.522</b>	
<b>Parte disponibile</b>		<b>14.004.107</b>	<b>17.084.666</b>	
<b>Totale risultato di amministrazione</b>		<b>18.179.156</b>	<b>17.675.188</b>	

Nel 2016, rispetto all'esercizio precedente, l'avanzo di amministrazione registra un decremento del 2,8 per cento e si assesta ad euro 17.675.188. Tale risultato è determinato dall'avanzo finanziario di competenza e dall'andamento della gestione dei residui.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio è reso indisponibile per euro 157.654 per il fondo svalutazione crediti e per euro 423.867 per il fondo TFR. L'avanzo disponibile ammonta pertanto ad euro 17.084.666.

La tabella che segue riporta la gestione dei residui negli esercizi 2015-2016.

**Tabella 16 - Gestione dei residui attivi.**

*(importi in euro)*

ENTRATE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1/1/2016</b>	<b>2.952.319</b>	<b>155.360.988</b>	<b>3.854.094</b>	<b>162.167.401</b>
Riscossioni nell'anno	2.304.580	29.476.836	288.881	<b>32.070.297</b>
Variazioni	-360.338	-626.446	-1.198.867	<b>-2.185.652</b>
Rimasti da riscuotere	287.402	125.257.706	2.366.345	<b>127.911.452</b>
Residui dell'esercizio	2.211.952	0	1.283.540	<b>3.495.492</b>
<b>Totale residui al 31/12/2016</b>	<b>2.499.353</b>	<b>125.257.706</b>	<b>3.649.885</b>	<b>131.406.944</b>
<b>Residui all'1/1/2015</b>	<b>2.280.535</b>	<b>207.603.313</b>	<b>3.879.799</b>	<b>213.763.647</b>
Riscossioni nell'anno	1.889.986	52.242.325	363.392	<b>54.495.703</b>
Variazioni	-1.515	0	-11.967	<b>-13.482</b>
Rimasti da riscuotere	389.034	155.360.988	3.504.439	<b>159.254.461</b>
Residui dell'esercizio	2.563.285	0	349.655	<b>2.912.940</b>
<b>Totale residui al 31/12/2015</b>	<b>2.952.319</b>	<b>155.360.988</b>	<b>3.854.094</b>	<b>162.167.401</b>

**Tabella 17 - Gestione dei residui passivi.**

*(importi in euro)*

SPESE	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
<b>Residui all'1/1/2016</b>	<b>1.372.374</b>	<b>265.002.257</b>	<b>5.493.160</b>	<b>271.867.793</b>
Pagamenti nell'anno	1.199.920	48.731.499	3.332.772	<b>53.264.191</b>
Variazioni	-95.770	-6.284.913	-59.940	<b>-6.440.623</b>
Rimasti da pagare	76.684	209.985.845	2.100.449	<b>212.162.978</b>
Residui dell'esercizio	784.495	6.686.673	336.981	<b>7.808.159</b>
<b>Totale residui al 31/12/2016</b>	<b>861.179</b>	<b>216.672.518</b>	<b>2.437.430</b>	<b>219.971.127</b>
<b>Residui all'1/1/2015</b>	<b>1.121.284</b>	<b>285.816.080</b>	<b>5.247.494</b>	<b>292.184.858</b>
Pagamenti nell'anno	1.017.141	29.832.738	245.596	<b>31.095.475</b>
Variazioni	-37.699	-41.494	-11.967	<b>-91.160</b>
Rimasti da pagare	66.443	255.941.848	4.989.930	<b>260.998.221</b>
Residui dell'esercizio	1.305.931	9.060.409	503.230	<b>10.869.572</b>
<b>Totale residui al 31/12/2015</b>	<b>1.372.374</b>	<b>265.002.257</b>	<b>5.493.160</b>	<b>271.867.793</b>

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, la consistenza dei residui attivi passa da 162.167.401 a 131.406.944 euro e registra una riduzione attribuibile alla diminuzione dei residui in conto capitale. Tale andamento si

collega ai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure ed all'erogazione dei finanziamenti ad essa relativi.

L'analisi dei residui attivi evidenzia che su un totale di euro 131.406.944 al 31.12.2016, l'importo di euro 125.257.706 (pari al 95,32%) è relativo a poste in conto capitale per l'esecuzione di opere portuali. Solo l'1,90%, pari a euro 2.499.353, si riferisce alla parte corrente e il 2,7% alle partite di giro.

E' opportuno evidenziare che i residui attivi correnti relativi ai canoni demaniali ammontano allo 0,53 per cento del totale, con un rapporto tra incassato e accertato di competenza pari al 91 per cento.

Anche la consistenza dei residui passivi registra una diminuzione (da euro 271.867.793 a euro 219.971.127) per effetto della riduzione sia dei residui in conto capitale, che di quelli di parte corrente.

Da evidenziare che la formazione dei residui passivi dipende prevalentemente dai lavori di costruzione della nuova piattaforma multifunzionale di Vado Ligure e dalle modalità di erogazione dei finanziamenti ad essa connessi.

## 6.4. Il conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico relativo agli esercizi 2015-2016.

**Tabella 18 - Conto economico.**

(importi in euro)

	2015	2016	Variazione %
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	506.742	379.169	-25,2
altri ricavi e prov., con separata indicazione dei contr. in c.eserc.	21.354.034	20.017.139	-6,3
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>21.860.776</b>	<b>20.396.308</b>	-6,7
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
per materie prime e di consumo	44.786	54.193	21,0
per servizi	2.622.063	2.234.973	-14,8
per godimento beni di terzi	70.035	80.866	15,5
per il personale	4.875.537	5.040.229	3,4
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	213.292	182.328	-14,5
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.946.098	3.915.653	-0,8
svalutazione crediti	43.406	114.257	163,2
variazione delle rimanenze	439	365	-16,9
oneri diversi di gestione	1.600.521	3.204.162	100,2
	<b>13.415.302</b>	<b>14.827.028</b>	10,5
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>8.445.474</b>	<b>5.569.280</b>	-34,1
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
interessi ed altri oneri finanziari	478.589	267.297	-44,1
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>478.589</b>	<b>267.297</b>	-44,1
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>Proventi</b> con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni	49.667	0	0
<b>Oneri</b> con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni	13.483	0	0
Sopravvenienze attive straordinarie			
Sopravvenienze passive straordinarie			
Minusvalenze da alienazioni			
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>36.184</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>7.998.068</b>	<b>5.301.984</b>	-33,7
<b>Imposte dell'esercizio</b>	6.495	9.684	49,1
<b>Avanzo/disavanzo economico</b>	<b>7.991.574</b>	<b>5.292.230</b>	-33,8

Nel 2016 il conto economico evidenzia un avanzo di euro 5.292.230, in decremento rispetto al 2015 (33,8%), determinato dal saldo tra valore e costi della produzione di euro 5.569.280 (34,1 per cento in meno), dal saldo delle partite finanziarie di euro 267.297 (- 44,1 per cento).

Il valore della produzione evidenzia una variazione negativa del 6,7 per cento rispetto all'anno precedente, determinata soprattutto dal minor gettito delle tasse portuali e d'ancoraggio, che passano come indicato da euro 11.278.880 a euro 10.229.576, con una diminuzione del 9,3 per cento.

I costi di produzione registrano un aumento, rispetto al precedente esercizio, del 10,5 per cento.

Le spese per il personale aumentano del 3,4 per cento, le spese per prestazioni e servizi diminuiscono del 14,8 per cento, gli oneri diversi di gestione raddoppiano rispetto all'esercizio 2015 e passano da euro 1.600.521 a euro 3.204.162.

Nell'esercizio 2016 l'Autorità ha incrementato il fondo svalutazione crediti del 163,2 per cento, per far fronte a poste attive che reputa difficilmente incassabili (dovute a procedure fallimentari e a vari contenziosi in atto).

## 6.5. Situazione patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale negli esercizi 2015 e 2016.

**Tabella 19 - Stato patrimoniale – attività**

ATTIVITA'	2015	2016	Variazione %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
4) Diritti di brevetto industriale	358.467	337.523	-5,8
e diritti di utilizzaz. opere dell'ingegno			
<b>Totale</b>	<b>358.467</b>	<b>337.523</b>	<b>-5,8</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
1) Terreni e fabbricati	76.087.778	75.994.132	-0,1
2 ) Impianti e macchinari	8.079.997	6.416.430	-20,6
3) Attrezzature industriali e commerciali	396.135	563.001	42,1
5 ) Immobilizzazioni in corso e acconti	356.062.363	354.779.633	-0,4
7) Altri beni	436.107	418.709	-4,0
<b>Totale</b>	<b>441.062.382</b>	<b>438.171.905</b>	<b>-0,7</b>
<b>Imm. Fin., con separata indicazione degli imp. esigibili entro l'esercizio</b>			
Partecipazioni in:			
1) imprese collegate, controllate.	25.576.590	29.837.435	16,7
<b>Totale</b>	<b>25.576.590</b>	<b>29.837.435</b>	<b>16,7</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>466.997.439</b>	<b>468.346.363</b>	<b>0,3</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I Rimanenze</b>	<b>2.030</b>	<b>1.666</b>	<b>-17,9</b>
<b>Totale</b>	<b>2.030</b>	<b>1.666</b>	<b>-17,9</b>
<b>II Residui attivi, con separata indicazione degli impegni esigibili oltre l'esercizio succ.</b>			
1) Crediti verso clienti (-fondo svalut. crediti)	5.766.241	3.224.608	-44,1
2) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.760.610	1.846.081	4,9
3) Crediti per contributi da ricevere	184.342.466	143.543.630	-22,1
5) Crediti tributari			
<b>Totale</b>	<b>191.869.317</b>	<b>148.614.319</b>	<b>-22,5</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>			
1) Denaro e valori in cassa	127.879.549	106.239.370	-16,9
<b>Totale</b>	<b>127.879.549</b>	<b>106.239.370</b>	<b>-16,9</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>319.750.896</b>	<b>254.855.355</b>	<b>-20,3</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>120.298</b>	<b>75.426</b>	<b>-37,3</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>786.868.633</b>	<b>723.277.645</b>	<b>-8,1</b>

**Tabella 20 - Stato patrimoniale - passività**

<b>PASSIVITA'</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Variazione %</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
I Fondo di dotazione			
II Riserve statutarie	3.068.058	3.068.058	0,0
VIII Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	81.568.338	89.559.911	9,8
IV Avanzi (disavanzi) economici di esercizio	7.991.574	5.292.299	-33,8
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>92.627.970</b>	<b>97.920.269</b>	<b>5,7</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>1.778.994</b>	<b>432.867</b>	<b>-75,7</b>
<b>Residui passivi (con separata indic. degli importi esigibili oltre l'esercizio)</b>			
Debiti verso le banche	38.000.000	36.000.000	-5,3
debiti verso fornitori	11.234.761	14.273.073	27,0
debiti verso il personale	0	0	0
debiti tributari	1.826	3.193	74,9
debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	250.003	220.743	-11,7
debiti verso lo stato ed altri enti pubblici	766.496	766.961	0,1
debiti diversi	196.865	173.102	-12,1
debiti per fatture da ricevere	259.417.842	204.515.216	-21,2
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>309.867.793</b>	<b>255.971.127</b>	<b>-17,4</b>
1) Ratei passivi			
2) Risconti passivi per contributi in conto capitale	382.593.875	368.778.610	-3,6
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>382.593.875</b>	<b>368.778.610</b>	<b>-3,6</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>786.868.633</b>	<b>723.277.645</b>	<b>-8,1</b>

Lo stato patrimoniale chiude l'esercizio 2016 con un patrimonio netto in crescita del 5,7 per cento essendo passato, rispetto all'anno precedente, da euro 92.627.970 a euro 97.920.269 per effetto dell'avanzo economico.

Le attività registrano una diminuzione dell'8,1 per cento passando da euro 786.868.633 a euro 723.277.645, nel cui ambito la voce nettamente predominante è rappresentata dalle immobilizzazioni materiali in corso di euro 354.779.633 (di cui circa 300 milioni si riferiscono ai lavori per la realizzazione della Piattaforma di Vado).

La voce immobilizzazioni finanziarie, che ammonta a euro 29.837.435, è costituita da partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese e presenta una variazione in aumento del 16,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'A.P., in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3 comma 27 della legge finanziaria 244/2007, non detiene quote di partecipazione in società che svolgono attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La legge di stabilità per il 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190), all'articolo 1, comma 611, ha inoltre introdotto il criterio dell'eliminazione delle partecipazioni non indispensabili al proseguimento delle proprie attività istituzionali. A tale proposito già nella precedente relazione si era evidenziato come nel 2014 l'Autorità avesse deliberato la destinazione di parte dell'avanzo di amministrazione del 2013 (fino ad un importo massimo di euro 23.000.000) all'acquisto del 64 per cento delle azioni della società Interporto di Vado-Vio (l'Autorità deteneva l'8 per cento delle azioni pari ad un importo di euro 1.983.998)<sup>2</sup>. Su tale operazione il Collegio dei revisori aveva espresso delle riserve, invitando l'Autorità ad *“una prudentiale sospensione della delibera n. 33/2014, e nel contempo di rivedere in toto le modalità di determinazione del prezzo da porre a base dell'eventuale trattativa”* (verbale n. 7/2014), mentre il Ministero vigilante aveva precisato che spetta all'Autorità portuale *“nella sua piena e responsabile autonomia gestionale e con l'ausilio dei propri organi, valutare se, tale astratta possibilità di aumento della quota partecipativa nella società VIO possa essere considerata attuabile nel caso di specie, (...) avendo cura in ogni caso di esaminare approfonditamente i profili di merito della questione, ed, in particolare, la ricaduta in termini economici dell'operazione in parola sul bilancio dell'Ente”*. Nel concordare con le osservazioni formulate dagli organi di controllo e di vigilanza, questa Corte auspicava la massima attenzione ed ogni necessario approfondimento in ordine all'iniziativa in oggetto.

Su tale vicenda risulta intervenuta, in data 17 luglio 2015, l'approvazione, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della delibera dell'Autorità portuale (n.12/2015) di variazione al bilancio di previsione 2015 per euro 23.000.000 per l'acquisizione della partecipazione azionaria, nella misura del 64 per cento della società Interporto di Vado-Vio, con utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione del 2013, sulla base della valutazione spettante al Comitato portuale anche con riguardo alla condizione della necessità della partecipazione nella società, introdotta con l'art.1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015). Nel contempo, l'Autorità vigilante rappresentava la necessità che venisse puntualmente argomentata la sussistenza del requisito di *“stretta necessità”* e le modalità di determinazione del prezzo di acquisto.

Con delibera del Comitato portuale n. 8 del 25 febbraio 2015 è stata condivisa l'acquisizione di una quota pari di n. 3.692.308 azioni ordinarie, rappresentative del 64 per cento del capitale sociale della società

---

<sup>2</sup> Delibera del Comitato portuale n. 33 del 15/09/2014



Interporto di Vado *Intermodal Operator* s.p.a. (VIO), nella quale l'Autorità già detiene dal 2009 n. 461.538 azioni di VIO rappresentanti l'8,0 per cento del capitale sociale.

Il 31 marzo 2015, il Comitato Portuale ha approvato un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie che in data 8 aprile 2015 è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito *internet* dell'Amministrazione.

Come stabilito dal Piano, nel 2015, sono state attivate le procedure per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute nelle società FI.L.S.E. s.p.a., Funivie s.p.a. e Fer.Net. s.r.l..

Il relativo bando di gara è stato pubblicato sia sulla G.U. del 2 marzo 2016 sia sul sito internet istituzionale nel periodo dal 2 al 24 marzo 2016. Le procedure di gara hanno avuto esito negativo a causa della mancata presentazione di offerte. Il 31 marzo 2016, termine indicato dal c. 612 della L.190/2014, è stata presentata una relazione sui risultati ottenuti, trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata sul sito internet istituzionale.

La riforma intervenuta con il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, T.u. in materia di società a partecipazione pubblica, che contiene una definizione più puntuale dei confini entro i quali le pubbliche amministrazioni possono operare attraverso le loro partecipate, stabilisce in particolare che le amministrazioni pubbliche devono scrivere un piano straordinario di razionalizzazione delle partecipazioni detenute da deliberare entro il 30 settembre 2017 secondo nuovi paradigmi riconducibili ai principi di economicità, adeguatezza, autosufficienza economica, finanziaria e di indispensabilità.

Va precisato che l'Autorità portuale di Savona dal 1° gennaio 2017 è confluita nella nuova Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, che comprende anche i porti di Genova e Vado Ligure. Quest'ultima, con decreto del Presidente n. 1515 del 29 settembre 2017 ha adottato la revisione straordinaria delle partecipazioni, anche di quelle appartenenti alla ex Autorità portuale di Savona, ai sensi del citato art.24 del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175, così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n.100, mediante il quale ha ritenuto di mantenere le partecipazioni individuate nel citato provvedimento, in precedenza detenute da tutte le citate Autorità portuali, e di adottare per le altre la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I contenuti di tale revisione saranno esaminati nel referto relativo all'Autorità portuale di Genova, esercizio 2016.

Il prospetto che segue riporta le partecipazioni dell'Autorità portuale negli esercizi 2015-2016, prima del Piano di razionalizzazione ex art. 24 del d.lgs 175/2016.

**Tabella 21 - Partecipazioni dell'Autorità portuale negli esercizi 2015-2016.**

Società partecipate	Valore al 31.12.2016	% sul capitale sociale	Valore al 31.12.2015	% sul capitale sociale
Servizi Generali del Porto di Savona s.r.l.	61.448,21	46,0	61.448,21	46,0
I.P.S.- Insediamenti produttivi savonesi	19.498,50	4,0	19.498,50	4,0
Fondazione Slala	-	0,0	-	0,0
Società Funivie spa**	160.000,00	4,0	160.000,00	4,0
Soc. FILSE spa**	299.999,96	1,21	299.999,96	1,21
Società Interporto di Vado-Vio	24.983.998,00	72,0	24.983.998,00	72,0
Associazione Ligurian ports	25.000,00	25,0	25.000,00	25,0
Retroporto di Alessandria spa *	-	0,0	-	0,0
Rivalta Terminal Europa spa	16.645,00	0,06	16.645,00	0,06
Fer.net.**	10.000,00	10,0	10.000,00	10,0
<b>TOTALE</b>	<b>25.576.589,67</b>		<b>25.576.589,67</b>	

\*La società Retroporto di Alessandria s.r.l. è stata messa in liquidazione e in data 21 luglio 2014 è stata cancellata dal Registro delle imprese di Alessandria.

\*\*Per le società Funivie s.p.a., Filse s.p.a., e Fer.net. s.r.l., nel 2015 sono state attivate le procedure per la dismissione delle partecipazioni azionarie.

Con riferimento alle altre voci dell'attivo si rileva che i crediti registrano una riduzione del 22,5 per cento, passando da euro 191.869.317 a euro 148.614.319. Tra di essi i “crediti per contributi da ricevere” costituiscono la voce più significativa, assestandosi nel 2016 a euro 143.543.630 (euro 184.342.466 nel 2015). Si tratta di crediti costituiti quasi interamente da contributi dello Stato per la realizzazione di opere infrastrutturali.

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, le disponibilità liquide, costituite dalle somme giacenti presso il tesoriere, registrano un decremento del 16,9 per cento (da euro 127.876.549 nel 2015 a euro 106.239.370 nel 2016). L'art.1 c. 395 della Legge di stabilità 190/2014 ha prolungato per le Autorità portuali fino a tutto il 2017 il regime della tesoreria unica, in luogo di quella mista. Di conseguenza, sino a tale data, anche le entrate proprie dell'Autorità Portuale saranno versate alla Tesoreria provinciale dello Stato.

I debiti, che nel 2016, rispetto all'anno precedente registrano un decremento del 17,4 per cento (da euro 309.867.793 a euro 255.971.127), sono costituiti quasi interamente da quote per lavori finalizzati alla realizzazione di infrastrutture portuali, tra cui quelli per la realizzazione della piattaforma di Vado Ligure.

I risconti passivi ammontano nel 2016 a euro 368.778.610 con una diminuzione del 3,6 per cento. In nota integrativa è precisato che tale importo è da attribuire al sistema di contabilizzazione indicato dal ministero vigilante per le immobilizzazioni.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità portuale di Savona dal 1° gennaio 2017 è confluita nella nuova Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, che comprende anche i porti di Genova e Vado Ligure. In un contesto economico generale ancora difficile, nel 2016 il volume del traffico di merci movimentate nel porto di Savona è diminuito del 4,8 per cento, mentre quello dei *container* è diminuito del 44,31 per cento rispetto all'anno precedente; il traffico di passeggeri, a sua volta, è in diminuzione dell'11,6 per cento, dovuto alla decrescita del comparto crociere (-7,3%) e del comparto traghetti (-20,9%). Con riferimento ai profili finanziari, nel 2016 si rileva un notevolissimo incremento del saldo finanziario, passato da un disavanzo di euro 24.369.762 ad un disavanzo di euro 4.758.941 (-80,5%) dovuto alla diminuzione delle spese in conto capitale (-61,3%).

Il saldo di parte corrente, assestatosi nel 2016 a euro 8.603.219, registra, rispetto all'anno precedente, un decremento del 15,5 per cento, dovuto all'aumento delle spese di funzionamento del 9,5 per cento e fra le entrate si rileva il decremento del 9,3 per cento degli introiti derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio (che si attestano su un valore di euro 10.229.576), in ragione della diminuzione del traffico merci.

Il disavanzo in conto capitale passa da euro 34.550.653 nel 2015 a euro 13.362.160 nel 2016

Le spese in conto capitale diminuiscono del 61,3 per cento e ammontano ad euro 13.362.160, con un decremento del 14,3 per cento per la voce relativa agli interventi necessari a provvedere alla manutenzione straordinaria di opere e immobili e dell'87,0 per cento della voce partecipazione ed acquisto di valori mobiliari, non si registrano entrate in conto capitale nell'esercizio in esame.

L'avanzo di amministrazione registra un decremento (2,8%) e passa da euro 18.179.156 nel 2015 a euro 17.675.188 nell'esercizio in esame; tale risultato è determinato dall'avanzo finanziario di competenza e dall'andamento della gestione dei residui.

L'avanzo economico presenta un decremento del 33,8 per cento, passando da euro 7.991.574 a euro 5.292.297, risultato da attribuire all'aumento dei costi della produzione (10,5%) e alla diminuzione del valore della produzione (6,7%).

Il patrimonio netto presenta un incremento del 5,7 per cento, passando da euro 92.627.970 nel 2015 a euro 97.920.269 del 2016. Esso è costituito per la parte attiva da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti nei confronti dello Stato, mentre, nella parte passiva, essenzialmente da debiti per lavori in corso di realizzazione.

L'Autorità portuale ha applicato le riduzioni di spesa previste dalle leggi n. 122/2010 e n. 135/2012 provvedendo al versamento all'erario dei risparmi conseguiti.

Per quanto concerne i limiti retributivi individuali del personale e dei dirigenti previsto dall'art. 9, comma 1, legge n. 122/2010 (che fissa il tetto retributivo in misura pari a quello spettante nel 2010), nel 2014 l'Autorità portuale ha provveduto all'adeguamento degli emolumenti spettanti al personale dipendente e, per quanto riguarda il recupero delle somme indebitamente versate negli esercizi 2011-2013, l'ente ha fatto presente che sta provvedendo, dal maggio 2014, al recupero in accordo con le organizzazioni sindacali.

Con riferimento alle opere di grande infrastrutturazione va segnalato il proseguimento dei lavori la cui conclusione è prevista per il 2017 per il completamento della piattaforma multifunzionale, che si estende per una superficie di circa 210.000 mq e che ospiterà un nuovo *terminal container* da 700/800.000 TEU; detto terminale è dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 mt. con due accosti ad elevato pescaggio, per consentire l'ormeggio delle navi porta-container, di ultima generazione, di capacità superiore a 12.000 TEU.

Per la realizzazione della suddetta piattaforma multifunzionale l'Autorità portuale si è avvalsa dello strumento del *project financing* che prevede finanziamenti pubblici per 300 milioni di euro ed apporti privati per 50 milioni di euro. Allo stato attuale (novembre 2017) sono stati emessi n. 31 stati di avanzamento dei lavori, per un importo netto pari a euro 128.339.464,06, oltre a oneri per la sicurezza per un importo pari a euro 2.231.559,16 mentre sulle somme a disposizione per ingegneria e oneri tecnici sono stati spesi euro 11.675.145,42, per un totale complessivo di euro 142.246.168,64; la cifra spesa corrisponde, al 47 per cento dell'ammontare complessivo del finanziamento a carico dello Stato; l'avanzamento degli interventi a oggi realizzati è pari a circa il 60 per cento dell'estensione complessiva dell'opera.

La nuova Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale con decreto del Presidente n. 1515 del 29 settembre 2017 ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art.24 del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175, così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n.100.

PAGINA BIANCA

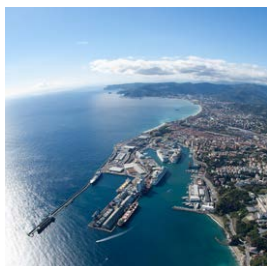
## AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Ex Autorità Portuale di Savona

# CONTO CONSUNTIVO

## Esercizio 2016

Approvato dal  
Comitato di Gestione  
Seduta del 4 Luglio 2017



Documento presentato al Comitato di Gestione Portuale

PAGINA BIANCA